

Deposito tram in piazza Alpi? Dalle Piagge il NO a Nardella

Comunicato stampa Comunità delle Piagge

**Deposito tramvia 4 in Piazza Alpi-Hrovatin.
Il no della Comunità delle Piagge a Nardella**

Ignorato e svilito il progetto partecipativo della Regione (e del Comune stesso). Ancora una volta le grandi opere si fanno sulla pelle delle persone.

La Comunità delle Piagge scrive una lettera aperta al sindaco Dario Nardella, agli assessori Giorgetti e Bettini e, per conoscenza, ai candidati e alle candidate a sindaco

In questi giorni il Sindaco Nardella e l'Assessore Giorgetti hanno presentato in vari luoghi del Quartiere 5 il progetto della linea 4 della tramvia Leopolda-Piagge. Per la zona delle Piagge forse una buona notizia, anche se da valutare in base all'impatto e al tracciato, se non fosse per un effetto collaterale devastante che la realizzazione avrebbe su un'area delle Piagge che da tempo avrebbe dovuto diventare il cuore del quartiere, l'area denominata nel 2016 dallo stesso Comune di Firenze "Piazza Alpi-Hrovatin", che comprende il Centro sociale il Pozzo della Comunità delle Piagge e parte del grande pratone di via Lombardia.

Le tavole progettuali presentate infatti, mostrano che il deposito dei mezzi tramviari lato Piagge occuperà tutta l'area tra l'ex via Lombardia, il centro sociale il pozzo, le navi di via della Sala e il maneggio, quindi l'intera Piazza Alpi e Hrovatin (ad eccezione dello spazio di pertinenza del centro sociale), su cui, come Comunità delle Piagge, abbiamo appena concluso un percorso di progettazione partecipata finanziato dalla Regione Toscana grazie alla legge sulla partecipazione (L.R.46/2013), attivato con la raccolta di più di 1000 firme e promosso da una rete di 15 partner tra associazioni e altre realtà del territorio.

E' bene che tutti sappiano che il Comune di Firenze ci ha messo la faccia in questo percorso, perché l'assessora all'Ambiente e Partecipazione Alessia Bettini ha firmato la lettera di supporto che ha consentito all'Autorità della Partecipazione di accettare la richiesta di attivazione del processo e sia la Bettini che il presidente del Q5 Cristiano Balli che l'assessore ai beni comuni Fratini hanno preso parte al momento conclusivo del percorso partecipativo Apriti piazza! avvenuto al teatro Viper lo scorso dicembre, alla presenza di numerosi abitanti e soprattutto delle famiglie dei ragazzi della scuola Paolo Uccello, partner del progetto, che molto si sono spesi nel dare il loro contributo creativo.

Né in quella occasione, né nei numerosi colloqui precedenti, ci sono state fornite informazioni chiare sul progetto del deposito della tramvia, che in ogni caso non è mai stato considerato incompatibile con l'esistenza della Piazza, anzi sembrava che con la previsione del prolungamento della tramvia fino a Campi Bisenzio anche il deposito sarebbe stato spostato altrove.

E quindi? Glielo hanno detto questi due assessori al Sindaco e al loro collega di Giunta Giorgetti, responsabile della mobilità cittadina e quindi dei progetti sulla tramvia, che qui c'è una piazza, tra l'altro intitolata a Ilaria Alpi e Miran Hrovatin e inaugurata dalle stesse istituzioni cittadine in pompa magna qualche anno fa? Gliel'hanno detto che ci sono delle persone che abitano in casermoni di periferia che stavano aspettando da anni di vedere riqualificato lo spazio pubblico intorno alle loro case che invece ci vedranno parcheggiati i tram?

Noi come comunità delle Piagge, chi ha guidato con noi il percorso e chi ha partecipato con fiducia, ci sentiamo presi in giro e ingannati e ci opporremo con tutte le nostre forze a questo scellerato progetto che contraddice anni di indirizzi di pianificazione che da sempre indicavano questa area come nuova centralità di progetto. Un vero spazio pubblico di aggregazione da sempre manca in questo quartiere e da sempre la sua nascita è stata prevista qui. Ricordiamo uno tra tutti,

il Piano Guida De Carlo per le Piagge, frutto anch'esso di un lungo lavoro di progettazione da parte di uno dei più grandi urbanisti italiani che ha coinvolto il territorio e la stessa comunità delle Piagge già all'inizio degli anni 2000, scelte ribadite in svariati piani di settore e nel Piano strutturale vigente e poi contraddette come se niente fosse.

Intitolare una piazza definendo solo un perimetro sulla carta, attrezzarla con l'apposizione di una targa e continuare a lasciarla un pratone abbandonato (tra l'altro inquinato e da bonificare, su cui nessuno ha mai provveduto a fare analisi dettagliate e definitive per capire se esiste un pericolo per la popolazione), già ha dell'assurdo. Attivare un processo partecipativo di 6 mesi finanziato con soldi pubblici per progettare e poi non tenerne minimamente conto e farci il deposito della tramvia è inimmaginabile, eppure è successo.

Come al solito le grandi opere si vogliono realizzare passando sopra alle comunità esistenti e alla loro storia. Ma noi non ci stiamo! Nardella e Giorgetti rivedano subito il progetto e parlino chiaramente con noi prima di fregiarsi, come amministrazione, di un risultato utile alla cittadinanza ancor prima della sua realizzazione. Realizzazione che, invece, se portata avanti in questo modo, costituirà l'ennesimo furto di futuro per noi e per gli abitanti delle Piagge.

Noi non staremo fermi. Il rischio di vedere svanire l'ultima occasione di creare un luogo di socialità viva e attiva nel quartiere e di dare un senso alla parola riqualificazione delle periferie rendendole davvero città attraverso una visione ampia, unitaria e coerente, come era quella del Piano De Carlo, è concreto e noi non lo vogliamo correre!

Comunità di Base delle Piagge